

Una crescita del 9% rispetto al 5% nazionale. Mantovano: per reagire occorre l'aiuto anche di chi guida

Puglia, incidenti mortali in aumento

"In Puglia si registra un calo degli incidenti stradali e un aumento dei morti. Un trend di vittime in crescita e in controtendenza rispetto agli ultimi anni". Lo ha detto il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, al termine della Conferenza permanente regionale sul tema della sicurezza stradale in Puglia, tenuta ieri nella Prefettura di Bari.

"Nei primi sei mesi del 2009 furono 88 mentre nel primo semestre del 2010 sono stati 99 sulla base di dati (aggiornati al 20 giugno) ancora incompleti, avendo come fonti esclusivamente polizia e carabinieri". "Un dato che - ha detto - aumenterà e che va decifrato visto che in Puglia la crescita avviene con maggiore decisione: 9% rispetto al 5% del dato nazionale".

"Stiamo reagendo e in ogni prefettura pugliese - ha spiegato Mantovano - ci

sarà nei prossimi giorni il Comitato provinciale per l'ordine dedicato alla sicurezza stradale da cui verrà fuori l'equivalente dell'operazione 'alto impatto' in ogni provincia".

"Si individuano - ha spiegato - dei giorni e delle fasce orarie significative e dei luoghi dove in base alle esperienze si registra il maggior numero di incidenti, concentrando l'attenzione, per rendere più seria l'opera di prevenzione e dissuasione con un coinvolgimento, superiore rispetto al passato, delle polizie locali e dei comuni".

"Basti pensare che il 43% dei morti su strada - ha aggiunto il sottosegretario - si registra nei centri urbani e il 47 per cento su strade extraurbane. Verso l'approvazione del testo di riforma polizia locale occorre una maggiore collaborazione".

"Nella Conferenza abbiamo molto apprezzato l'assessore regionale ai Trasporti, Guglielmo Minervini, che ha fatto presente un dato su cui riflettere - ha aggiunto - visto che la Regione lo scorso anno ha destinato 600.000 euro per la sicurezza stradale a beneficio degli Enti territoriali e di questi solo 194.000 sono stati usati".

Secondo Mantovano, "serve il concorso di tutti per vincere questa guerra, anche di chi guida visto che la prima causa di incidenti mortali è la distrazione ('vittime da telefonino) e la seconda la velocità". Sicurezza che potrebbe essere aumentata implementando anche il sistema tutor al di fuori della rete autostradale. Una sperimentazione su strada statale partirà - è stato annunciato nella Conferenza - nel casertano, sulla Domitiana.